

Erdisu, nasce la cittadella integrata

Non solo vitto e alloggio agli studenti ma anche orientamento ed esperti multidisciplinari

Un polo integrato di servizi, laddove gli studenti universitari non vanno solo a mangiare e dormire, ma dove tutti i giovani possono trovare i supporti all'orientamento offerti dall'ateneo friulano e dalla Regione, le proposte dell'Informagiovani del Comune di Udine".

E' con questa nuova veste che si presenta all'avvio delle attività del nuovo anno formativo, l'Erdisu, l'Ente per lo sviluppo e le opportunità allo studio universitario di Udine, presso la sede di Viale Ungheria.

Tutte le stanze
di viale Ungheria
con presa
Internet
da settembre

«Con una forte volontà di lavorare insieme - spiega la direttrice, Magda Uliana -, intendiamo contribuire con i diversi livelli istituzionali coinvolti a rendere la città universitaria, valorizzando molteplici servizi cui si può accedere da un unico luogo».

Oggi scadono le domande per la richiesta dei posti alloggi, che complessivamente sono 423, divisi tra la Casa dello studente di Udine (273), quella di Gorizia (46), di Cormons (40), di Gemona (64). "Per coloro che hanno i requisiti - spiega la direttrice - su Udine e Gorizia ci sono buone possibilità di entrare, per Cormons e Gemona vi è addirittura certezza. Fino ad oggi, infatti, l'Erdisu è stato in grado di soddisfare tutte le richieste degli aventi diritto".

Da quest'anno, inoltre, a fronte di eventuali posti alloggio non assegnati a "capaci e meritevoli", così come definiti dalla normativa italiana, è già pronto un bando che permetterà l'assegnazione di ulteriori posti alloggio a quegli studenti che, meritevoli, appartengano a fasce di reddito di poco superiori ai livelli previsti dalla normativa, cioè che appartengano alla cosiddetta "classe media" che, spesso, per un reddito di poco superiore è esclusa dalla maggior parte dei benefici relativi al diritto allo studio universitario.

Da quest'anno, inoltre, a fronte di eventuali posti alloggio non assegnati a "capaci e meritevoli", così come definiti dalla normativa italiana, è già pronto un bando che permetterà l'assegnazione di ulteriori posti alloggio a quegli studenti che, meritevoli, appartengano a fasce di reddito di poco superiori ai livelli previsti dalla normativa, cioè che appartengano alla cosiddetta "classe media" che, spesso, per un reddito di poco superiore è esclusa dalla maggior parte dei benefici relativi al diritto allo studio universitario.

Con l'anno accademico 2007/2008, cambia anche la data di accesso alla Casa dello studente, anticipata al 17 settembre e non più, come accadeva sino ad ora, nei primi giorni di novembre.

Ad attendere gli studenti, nella sede di Viale Ungheria, le stanze ritinteggiate e do-



tate di collegamento Internet che, specifica la direttrice, «sarà commisurato alle reali esigenze di uno studente universitario». Il periodo minimo di assegnazione dell'alloggio sale da 8 a 10 mesi. Il costo delle stanze varia a seconda delle fasce di reddito, dagli 80 ai 155 Euro per le stanze singole, dai 52 ai 90 Euro per quelle doppie e la retta è detratta direttamente dall'importo della borsa di studio per chi ne beneficia.

Per chi invece deve trovare casa, da ricordare il "Progetto Infocasa", volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi e soluzioni abitative. Ai punti mensa, cui possono accedere tutti gli studenti iscritti all'Università di Udine e al Conservatorio Jacopo Tomadini, sarà possibile accedere utilizzando semplicemente la propria tessera universitaria.

Il prezzo pieno di un pasto completo è di 4 Euro, una cifra però destinata a scendere a 3,10 e 1,55 Euro a seconda della fascia di reddito. Tra le novità, anche la disponibilità di un medico di medicina generale, grazie ad una convenzione con l'Ass. 4 e, per gli studenti non comunitari, uno sportello di mediazione culturale.

Antonella Lanfrin

STUDENTI UNIVERSITARI

Si modernizza la gamma dei servizi offerti a Udine dall'Erdisu. Sopra a sinistra: la direttrice dell'ente friulano Magda Uliana.

Borse di studio:
accettate
quasi tutte
le domande
dei giovani